*(I lavori iniziano alle ore 9.50 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 270 presentata da Sarno, inerente a *"Finanziamento opere di edilizia scolastica ex Decreto 175/20"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 270.
Risponde l'Assessore Chiorino.
Prego, Assessore.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Buongiorno, Presidente.
Non c'è l'illustrazione del Consigliere interrogante?

PRESIDENTE

In questo caso, no.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Rispondo subito io? Va bene.

La determina regionale n. 19 del 2020 ha individuato gli interventi finanziabili con le risorse che sono state rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione per 34 milioni di euro circa, rispettando l'ordine delle graduatorie.

Uno dei parametri cardine per la stesura delle graduatorie è stato il livello di progettazione. Il bando regionale prevede, infatti, che siano finanziabili solo gli interventi con le caratteristiche di approfondimento di un progetto definitivo e che, quindi, consenta la richiesta dei vari pareri di legge.

Nella medesima determinazione (n. 19 del 2020) non si dà conto dello sviluppo progettuale intercorso fra il mese di maggio 2019, con la presentazione dell'aggiornamento, e il mese di gennaio 2020, cioè il momento dell'individuazione regionale dei possibili beneficiari. Perché? Perché in questo lasso di tempo, sia i richiedenti, sia gli enti preposti a rilasciare i vari pareri, hanno portato avanti i rispettivi lavori in questi termini, proprio per fornire i vari pareri.

Tra i vari esempi, ci sono gli enti che hanno ottenuto i pareri necessari; alcuni enti hanno chiesto di poter variare i progetti, perché sono sopravvenute necessità differenti e nuove evenienze e, di conseguenza, hanno ricominciato l'iter autorizzativo e altri enti hanno dovuto modificare il progetto in seguito ai rilievi evidenziati dagli enti posti proprio al rilascio dei pareri stessi. I vari enti sono stati tutti accompagnati nello sviluppo degli interventi, per far sì che i contributi fossero spesi in progetti adeguatamente costruiti.

Soltanto alcuni enti sono riusciti a spingere la progettazione a livello esecutivo, perché avevano in dotazione una propria copertura finanziaria della progettazione. Questo avviene perché, fino al 10 marzo 2020, nessun intervento aveva la certezza del finanziamento e la sicurezza che il relativo investimento nella progettazione andasse effettivamente a buon fine.

Successivamente, sono sopraggiunti i decreti ministeriali che hanno finanziato gli interventi e abbiamo anche quelli dell'annualità 2018, comprendenti il Piano annuale, il Piano palestre e il Fondo Protezione civile, che modulavano la data di scadenza per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori, in funzione del grado progettato dalla presentazione dell'aggiornamento. Pertanto, sarebbe stato penalizzante indicare il grado progettuale effettivo al momento della determinazione regionale d'individuazione degli interventi finanziabili.

Nel decreto n. 175 del 2020, è stato modificato il criterio adottato per modulare la data di scadenza per l'aggiudicazione provvisoria e non si fa più riferimento al grado progettuale, ma al costo dell'intervento e, di conseguenza, sono previste due tempistiche diverse: abbiamo i 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, per gli interventi il cui importo dei lavori è inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria; invece, abbiamo 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per gli interventi il cui importo è superiore alla soglia di rilevanza comunitaria o anche per gli interni di costruzione, quindi 12 mesi in un caso e 18 mesi nell'altro.

A oggi, si è in attesa dal Ministero di ulteriori decreti che consentirebbero di finanziare altri 25 interventi, per un totale di circa 37.550.000 euro. Ciononostante, non saranno finanziati sei interventi inseriti nel Piano annuale 2019, perché ci sarebbe la necessità di ulteriori 12.364.000 euro circa. Dico "circa", perché ci sarebbero i centesimi, che non le indico ora, ma che li troverà nella risposta che le invierò.

Per concludere, la progettazione non è mai stata ferma; il lasso di tempo maggio 2019-giugno 2020 è servito per dare questi aggiornamenti che le ho elencato con alcuni esempi, i vari pareri, oppure la ripresa addirittura di alcuni progetti.

I pareri da rilasciare variano a seconda della natura del progetto, quindi, in alcuni casi, sono i Vigili del fuoco, in altri, la Soprintendenza, in altri, le ASL, in altri ancora erano le autorizzazioni idrauliche e così via e agli Uffici regionali non sono state segnalate lungaggini o problematiche dovute alle tempistiche in questi termini.

Nell'ambito della struttura regionale posso confermare che è stato esaurito tutto nei tempi prescritti e che, di conseguenza, le pratiche sono state sottoposte all'esame nei tempi previsti, quindi non ci sono ritardi.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Sarno, per la replica.

SARNO Diego

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta e la ringrazio anche per aver dato subito la disponibilità su questa interrogazione.

Vi è la necessità, in particolare, di non perdere i 34 milioni. Lei, con questa risposta, ci ha rassicurati che non si perderanno e, soprattutto, che a oggi non ci sono elementi di ritardi derivanti dalle valutazioni degli Uffici.

All'inizio della mia interrogazione, ponevo l'attenzione sui 14 progetti che erano ancora in attesa di pareri, e speriamo che, come ha detto lei, arrivino in tempi brevi dai Vigili del fuoco o

da altri. Pertanto, chiedo se è possibile - ovviamente, per competenza - che i suoi Uffici della Regione sollecitino questi pareri, per poter proseguire rispetto a un'utilità pubblica e di chiudere i livelli progettuali, per proseguire con l'esecuzione dei lavori.

Infine, siamo contenti che, seppure con qualche mese di ritardo, dopo l'accordo nazionale stipulato tra Regioni e Governo per velocizzare l'applicazione dei fondi e, quindi, l'esecuzione dei lavori, firmato a marzo a livello nazionale, finalmente la Regione nel mese di maggio ha ratificato quell'accordo. Pertanto, speriamo che anche quest'accordo per velocizzare le pratiche sia una risposta immediata all'edilizia scolastica, perché sappiamo che è un tema fondamentale e che, anche qui, non deve avere colori politici di parte. Infatti, credo che la sicurezza degli studenti all'interno delle scuole sia un elemento d'urgenza e di priorità per le politiche pubbliche.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sarno.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 11.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 11.12)